

Risposta dei residenti del Pratello a comunicato confesercenti

Sono prive di fondamento le affermazioni della CONFESERCENTI su Via del Pratello. Da quando sono stati rimossi i dehors in buona parte della strada i cittadini residenti hanno potuto constatare un netto miglioramento delle condizioni di vita. Il rumore prodotto dalla clientela dei locali si è ridotto drasticamente. E' vero, vi è una certa presenza di spacciatori nella strada, ma questo fenomeno era già presente anche quando c'erano i dehors. I residenti lo denunciano da anni e sempre contraddetti proprio dagli osti, che invece dipingevano un quadro tanto idilliaco quanto falso della situazione. A questo proposito è, invece, doveroso un riconoscimento all'impegno delle polizie di stato e municipale che in questi ultimi tempi si sono molto impegnati, in modo coordinato, nel controllo della strada e per questo si è potuto constatare un significativo miglioramento. I gestori dei locali di via del Pratello si attribuiscono una funzione di controllo sociale e territoriale che non hanno mai esercitato, anzi, molto spesso hanno rispedito al mittente le richieste da parte dell'Amministrazione ad impegnarsi in questo ruolo.

La CONFESERCENTI parla di incremento degli atti di vandalismo ma non si capisce bene a cosa si riferisca. La principale forma di vandalismo che i residenti della strada possono attualmente rilevare è sempre la stessa, quella delle centinaia di avventori che si assemprano rumorosamente fuori dai locali impedendo ai residenti la possibilità di dormire. La recente ordinanza del comune, che vieta la vendita di alcolici da asporto a negozi e laboratori alimentari, smaschera la falsità di tanti discorsi secondo i quali i responsabili del caos nella strada erano esclusivamente negozietti e take away. Adesso, che dopo le nove di sera, loro non possono più vendere alcolici da asporto lo fanno invece, come prima e più di prima, pub, osterie e bar che sono stati "graziati" dall'ordinanza. Per i residenti della strada, da questo punto di vista, non è cambiato molto. Se la CONFESERCENTI avesse veramente a cuore la qualità della vita nella strada dovrebbe invitare i propri associati a svolgere la propria attività all'interno dei propri locali, come prevede la legge, e non sotto i portici o in mezzo alla strada.

La CONFESERCENTI si ostina a non prendere atto della realtà ed attribuisce ad un ingiustificabile arbitrio dell'Amministrazione la mancata autorizzazione dei dehors. Evidentemente è troppo scomodo accettare il fatto che centinaia di cittadini hanno presentato numerosi esposti di diffida nei quali vengono richiamati i termini di legge in base ai quali queste autorizzazioni non possono essere concesse. In questi esposti si parla di temi, come la tutela della salute, che di certo non possono essere cancellati da fittizi e strumentali discorsi su un presunto incremento di atti di teppismo.

Residenti di Via del Pratello
Comitato "Al Crusel"